

## SOMMARIO

Premessa

V

### PARTE PRIMA IL DIRITTO DEL LAVORO

#### CAPITOLO I IL DIRITTO DEL LAVORO E LE SUE FONTI 3

##### SEZIONE I NOZIONE, STORIA ED EVOLUZIONE DEL DIRITTO DEL LAVORO 3

- Schema 1. Nozione di diritto del lavoro. 3
- Schema 2. La storia. 5
- Schema 3. L'evoluzione attuale del diritto del lavoro. 6

##### SEZIONE II LE FONTI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA 10

- Schema 1. L'assetto delle fonti nel diritto del lavoro. 10
- Schema 2. Il diritto internazionale. 11
- Schema 3. Il diritto dell'Unione europea. Regolamenti e direttive. 11
- Schema 4. L'Unione europea e il diritto del lavoro. 14
- Schema 5. Il mercato del lavoro. La strategia Europa 2020. 15

##### SEZIONE III IL DIRITTO INTERNO DEL LAVORO 16

1. La fase precedente alla Costituzione. 16
2. Il diritto del lavoro nella Costituzione e la giurisprudenza della Corte costituzionale. 16
3. Il legislatore del lavoro. 18
4. Il riparto di competenze tra Stato e Regioni. 18
5. Gli usi normativi ed aziendali. 19
6. La contrattazione collettiva e individuale. 21
7. L'equità. 21
8. Il principio del *favor prestatoris* e la prassi amministrativa. 22

#### QUESTIONARIO 22

#### CAPITOLO II LE FORME DI LAVORO 23

1. Il lavoro subordinato. 23
- 1.1. Le ulteriori letture del concetto di subordinazione. 26
- 1.2. L'accertamento giudiziale del rapporto di lavoro subordinato. 26
2. Il lavoro autonomo. 29
- 2.1. La definizione di lavoro autonomo. 29

2.2.	Il lavoro autonomo e l'impresa.	30
2.3.	I contratti riconducibili all'ampio <i>genus</i> del lavoro autonomo.	30
2.4.	La disciplina codicistica.	31
2.5.	Le novità sul lavoro autonomo nella l. n. 81 del 2017.	31
3.	Il lavoro parasubordinato o coordinato: origine e definizione.	33
3.1.	La cd. "zona grigia" della parasubordinazione: il lavoro a progetto e il suo superamento.	35
3.2.	Le collaborazioni organizzate dal committente ex art. 2, co. 1, d.lgs. n. 81/2015.	36
3.3.	L'area di non applicazione del sistema di cui all'art. 2, co. 1, d.lgs. n. 81/2015.	38
3.4.	Il contratto di agenzia.	39
4.	Le prestazioni occasionali: il contratto di lavoro occasionale e il libretto di famiglia.	40
5.	Il lavoro nei rapporti associativi.	43
5.1.	Il socio lavoratore nelle cooperative di produzione e lavoro.	44
5.2.	Il lavoro nelle società di persone e di capitali.	47
5.3.	L'associazione in partecipazione.	48
6.	L'impresa familiare.	49
7.	Presunzione di onerosità e lavoro gratuito.	50
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>52</b>

### **CAPITOLO III IL CONTRATTO DI LAVORO**

#### **SEZIONE I L'AUTONOMIA NEGOZIALE NEL DIRITTO DEL LAVORO**

1.	Schema: Le teorie sulla fonte del rapporto di lavoro.	54
2.	Le limitazioni all'autonomia contrattuale.	55
2.1.	Inderogabilità delle disposizioni di legge e principio del <i>favor</i> .	55
2.2.	L'inderogabilità delle tutele nella Convenzione di Roma e nel Regolamento CE n. 593/2008 (c.d. Roma I).	56
2.3.	La c.d. indisponibilità del tipo contrattuale.	57

#### **SEZIONE II IL CONTRATTO DI LAVORO**

1.	Le parti del contratto di lavoro.	59
1.1.	Il lavoratore: l'infungibilità della prestazione. Idoneità psico-fisica e tecnica al lavoro.	59
1.2.	Capacità giuridica e d'agire del lavoratore.	59
1.3.	Il datore di lavoro.	61
2.	Gli elementi essenziali del contratto.	61
2.1.	L'accordo.	61
2.2.	Gli adempimenti formali e gli obblighi di informazione del datore di lavoro.	62
2.3.	Oggetto e causa.	64
2.4.	La forma del contratto di lavoro.	64

3.	La prova.	65
4.	La patologia del contratto di lavoro.	67
4.1.	I vizi della volontà.	67
4.2.	La simulazione e la frode alla legge.	68
4.3.	La prestazione di fatto.	68
<b>SEZIONE III</b>		
<b>LA CERTIFICAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO E LA C.D. "VOLONTÀ ASSISTITA"</b>		<b>70</b>
1.	La funzione della certificazione.	70
2.	Gli organi di certificazione.	70
3.	Il procedimento di certificazione.	71
4.	L'efficacia giuridica della certificazione.	72
5.	L'impugnazione dell'atto di certificazione.	72
<b>SEZIONE IV</b>		
<b>IL MERCATO DEL LAVORO: L'INTERVENTO PUBBLICO E PRIVATO</b>		<b>74</b>
1.	L'intervento pubblico nella costituzione del rapporto di lavoro.	74
2.	La ricentralizzazione delle competenze.	75
3.	I servizi erogati dai centri per l'impiego.	76
4.	Lo <i>status</i> di disoccupato: acquisto e perdita.	77
5.	Elenco anagrafico e scheda professionale. La Borsa continua nazionale del lavoro.	79
6.	L'intermediazione privata.	81
7.	Politiche attive per il lavoro: le assunzioni incentivate e la "Garanzia per i giovani".	82
<b>SEZIONE V</b>		
<b>LE ASSUNZIONI A REGIME SPECIALE</b>		<b>86</b>
1.	Le assunzioni dei disabili.	86
1.1.	I beneficiari della tutela.	86
1.2.	I soggetti tenuti all'assunzione di disabili.	87
1.3.	Invalidità sopravvenuta del lavoratore già occupato.	88
1.4.	Modalità dell'assunzione obbligatoria.	88
1.5.	Disciplina del rapporto di lavoro.	92
1.6.	Tutela giurisdizionale del lavoratore disabile.	93
2.	L'assunzione di lavoratori extracomunitari.	94
<b>QUESTIONARIO</b>		<b>95</b>
<b>CAPITOLO IV</b>		
<b>LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO E TEMPO</b>		<b>96</b>
1.	L'oggetto.	96
1.1.	Mansioni, qualifiche e categorie.	96
1.2.	Le categorie legali. Operai ed impiegati.	97
1.3.	Quadri.	99

1.4.	Dirigenti.	99
1.5.	L'inquadramento del lavoratore.	101
1.6.	Il mutamento delle mansioni: limiti e condizioni del <i>ius variandi</i> .	103
2.	Il luogo della prestazione di lavoro.	107
2.1.	La previsione contrattuale.	107
2.2.	Il trasferimento.	108
2.3.	Forma e comunicazione del trasferimento.	109
2.4.	Nullità del trasferimento illegittimo e tutela del lavoratore trasferito.	109
2.5.	Divieti di trasferimento.	110
2.6.	Trasferta.	111
2.7.	Il telelavoro.	111
2.8.	Il lavoro agile.	113
3.	Il tempo della prestazione lavorativa.	115
3.1.	La disciplina dell'orario di lavoro nel d.lgs. n. 66/2003.	115
3.2.	Oggetto e ambito di applicazione.	116
3.3.	Orario normale e multi periodale.	117
3.4.	Durata massima.	118
3.5.	Lavoro straordinario.	119
3.6.	Lavoro notturno.	120
3.7.	Pause.	121
3.8.	Riposo giornaliero e settimanale; il riposo sabbaico.	122
3.9.	Festività.	123
3.10.	Ferie.	123
3.11.	Permessi e congedi.	125

QUESTIONARIO	127
--------------	-----

## CAPITOLO V

LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA TUTELA DEL LAVORO MINORILE	128
---	-----

### SEZIONE I

LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI	128
-------------------------------------	-----

1.	Eguaglianza, parità di trattamento, discriminazioni e pari opportunità.	128
2.	Il principio di non discriminazione nelle fonti europee.	129
	Schema 1. Il principio di non discriminazione nella normativa sovranazionale.	129
2.1.	I singoli fattori di rischio nella direttiva 2000/78CE.	129
3.	La nozione di discriminazione nella normativa nazionale.	131
4.	La tutela giudiziaria.	133
5.	In particolare: il genere.	133
5.1.	La tutela paritaria.	134
5.2.	Il Codice delle pari opportunità.	134
5.3.	Il divieto di licenziamento per causa di matrimonio.	136
5.4.	La tutela giudiziaria.	136
5.5.	Le azioni positive.	138
5.6.	La tutela differenziata: la lavoratrice madre.	139

<b>SEZIONE II</b>		
<b>LA TUTELA DEL LAVORO MINORILE</b>		<b>140</b>
1.	L'ambito di applicazione della tutela.	140
2.	L'accesso al mondo del lavoro.	141
3.	Le attività vietate.	141
4.	Valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria.	141
5.	Divieto di lavoro notturno.	142
6.	Orario di lavoro, riposo intermedio e settimanale, ferie.	142
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>143</b>
<b>CAPITOLO VI</b>		
<b>DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE. IL DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE</b>		<b>144</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>I DOVERI DEL LAVORATORE</b>		<b>144</b>
1.	La prestazione.	144
2.	Il dovere di diligenza.	145
3.	Il dovere di obbedienza.	147
	Schema 1. Tipologie di direttive.	147
4.	L'obbligo di fedeltà.	147
<b>SEZIONE II</b>		
<b>I DIRITTI DEL LAVORATORE. LA RETRIBUZIONE, I DIRITTI PERSONALI</b>		<b>150</b>
1.	La retribuzione.	150
1.1.	L'obbligo retributivo.	150
1.2.	Proporzionalità e sufficienza della retribuzione.	152
1.3.	L'intervento giurisprudenziale nell'applicazione dell'art. 36 Cost.	153
1.4.	La nozione di retribuzione.	155
1.5.	I tipi di retribuzione.	157
1.6.	La struttura della retribuzione.	159
2.	Le invenzioni del lavoratore: l'incidenza sulla retribuzione.	161
3.	I diritti personali.	162
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>162</b>
<b>CAPITOLO VII</b>		
<b>POTERI E OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO</b>		<b>163</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>I POTERI DEL DATORE DI LAVORO</b>		<b>163</b>
1.	La posizione di preminenza datoriale.	163
2.	Il potere direttivo.	164
3.	Il potere di controllo e di vigilanza. I limiti posti dallo Statuto dei lavoratori.	164
3.1.	Le guardie giurate e il personale di vigilanza.	164

3.2.	I controlli a distanza.	165
	Schema 1. Il nuovo regime dei controlli a distanza.	167
3.3.	Le visite personali di controllo.	167
3.4.	Gli accertamenti sanitari.	168
4.	Il potere disciplinare.	170
4.1.	Premessa.	170
4.2.	I limiti procedurali.	171
4.3.	I limiti sostanziali.	174
4.4.	L'impugnazione delle sanzioni disciplinari.	174

## SEZIONE II I DOVERI DEL DATORE DI LAVORO

1.	L'obbligo della sicurezza sul lavoro.	176
1.1.	Le fonti dell'obbligo di sicurezza.	176
1.2.	La struttura e l'ambito di applicazione del Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.	177
1.3.	Le misure generali di tutela.	179
1.4.	I soggetti dell'obbligo di sicurezza.	180
1.5.	La valutazione dei rischi.	184
1.6.	Le nuove frontiere del diritto alla salute: il danno da <i>mobbing</i> e quello da <i>straining</i> .	184
2.	La tutela della <i>privacy</i> .	188
2.1.	Il divieto di indagini.	188
2.2.	Il Codice in materia di protezione dei dati personali.	189

## QUESTIONARIO

## CAPITOLO VIII LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

1.	Le ipotesi di sospensione del rapporto.	191
2.	Malattia e infortunio.	192
2.1.	La malattia: periodo di comporto e trattamento economico.	192
2.2.	Malattia e licenziamento.	193
2.3.	Comunicazione della malattia.	196
2.4.	L'infortunio.	196
3.	Gravidanza e puerperio. La tutela della genitorialità.	196
3.1.	La tutela della genitorialità.	197
3.2.	Altre ipotesi di sospensione del rapporto connesse alla genitorialità.	200
3.3.	Il trattamento economico e normativo delle sospensioni.	202
3.4.	Il diritto al rientro e alla conservazione del posto.	202
3.5.	Le dimissioni.	203
4.	Le altre ipotesi di sospensione per fatto del lavoratore.	203
5.	La sospensione del rapporto per fatto del datore di lavoro. La cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria.	205
	Schema 1. La cassa integrazione guadagni ordinaria.	208
	Schema 2. La cassa integrazione guadagni straordinaria.	211
6.	La Cassa integrazione guadagni in deroga e i fondi di solidarietà.	214

QUESTIONARIO	216
<b>CAPITOLO IX</b>	
<b>IL TRASFERIMENTO DI AZIENDA</b>	<b>217</b>
1. Nozione e fonti.	217
2. Effetti del trasferimento d'azienda sul rapporto di lavoro.	221
3. La procedura di consultazione sindacale.	222
4. Il trasferimento delle aziende in crisi.	224
5. Trasferimento d'azienda, licenziamento e dimissioni.	226
QUESTIONARIO	227
<b>CAPITOLO X</b>	
<b>LE TIPOLOGIE CONTATTUALI</b>	<b>228</b>
1. Premessa.	228
2. Il contratto di lavoro a termine.	229
2.1. Nozione e fonti.	229
2.2. La previgente causale generale.	231
2.3. Il contratto a termine ridisegnato dal decreto dignità del 2018. La durata massima. La reintroduzione delle causali e la conformità della normativa nazionale rispetto al diritto eurounitario	231
2.4. Limiti quantitativi e divieti.	234
2.5. Forma.	236
2.6. Durata del contratto: proroga, prosecuzione di fatto del rapporto dopo la scadenza, successione di contratti a termine.	237
2.7. Trattamento economico e normativo. Principio di non discriminazione.	240
2.8. Computo nell'organico, formazione ed informazione.	240
2.9. Estinzione del rapporto.	241
2.10. Il diritto di precedenza.	241
2.11. Tutela del lavoratore a termine.	242
2.12. Esclusioni.	244
2.13. Incremento della contribuzione addizionale per il contratto a termine nel decreto dignità del 2018	246
3. Il contratto di lavoro a tempo parziale (o <i>part time</i> ).	246
3.1. Fonti e definizioni.	246
Schema 1. Definizione di <i>part time</i> secondo la convenzione o.i.l. del 1994.	246
3.2. Forma e contenuto del contratto.	247
3.3. Lavoro supplementare e straordinario.	248
3.4. Clausole elastiche.	249
3.5. Trasformazione del rapporto.	250
3.6. Trattamento economico e normativo. Computo del lavoratore <i>part time</i> nell'organico aziendale.	252
4. Il lavoro ripartito (o <i>job sharing</i> ). Abrogazione.	252
5. Il lavoro intermittente.	253
5.1. Fonte e definizione.	253
5.2. Ipotesi e divieti.	254

5.3.	Forma e comunicazioni.	255
5.4.	Trattamento economico e normativo. Computo del lavoratore intermittente.	256
5.5.	L'indennità di disponibilità. Il rifiuto di rispondere alla chiamata.	256
6.	Il lavoro a domicilio.	257
6.1.	Fonte e definizione.	257
6.2.	Divieti.	258
6.3.	Disciplina del lavoro a domicilio.	259
7.	Il lavoro domestico.	259
7.1.	Fonti e definizione	259
7.2.	Le deroghe alla disciplina ordinaria del lavoro subordinato.	260
8.	Il contratto di lavoro sportivo.	261
8.1.	Fonte e definizione.	261
8.2.	Forma, contenuto e durata del contratto.	262
8.3.	Le deroghe alle tutele ordinarie.	262
9.	Il lavoro artistico.	263
10.	Il portierato.	263
11.	Il lavoro giornalistico.	264
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>264</b>
<b>CAPITOLO XI</b>		
	<b>I CONTRATTI DI LAVORO A CONTENUTO FORMATIVO</b>	<b>265</b>
1.	Premessa.	265
2.	Il contratto di apprendistato.	265
2.1.	Fonti e definizione.	265
2.2.	Disciplina generale.	266
2.3.	L'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.	269
2.4.	L'apprendistato professionalizzante.	270
2.5.	L'apprendistato di alta formazione e ricerca.	271
2.6.	Regime sanzionatorio relativo all'obbligo formativo.	272
3.	Il contratto di formazione e lavoro.	272
3.1.	Fonte e ambito d'applicazione.	272
4.	L'eliminazione del contratto di inserimento e la nuova disciplina sugli incentivi all'assunzione.	273
5.	I tirocini formativi e di orientamento.	274
	Schema 1. Tipologie di tirocini.	274
5.1.	Disciplina.	274
5.2.	Le novità.	275
5.2.1.	L'Accordo Stato - Regioni 24 gennaio 2013 e 25 maggio 2017.	275
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>277</b>
<b>CAPITOLO XII</b>		
	<b>LA DISSOCIAZIONE FRA TITOLARITÀ DEL RAPPORTO DI LAVORO E UTILIZZAZIONE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA</b>	<b>278</b>
1.	Premessa.	278
2.	La vecchia disciplina: dal divieto di interposizione al lavoro interinale.	279

2.1.	Il divieto di interposizione.	279
2.2.	Il lavoro temporaneo (o interinale).	280
3.	La somministrazione di lavoro.	281
3.1.	Fonti e definizione.	281
3.2.	Agenzie per il lavoro.	282
3.3.	Le due tipologie di somministrazione.	282
3.4.	Divieti.	283
3.5.	Il contratto di somministrazione.	283
3.6.	Il contratto di lavoro.	284
3.7.	Disciplina.	284
3.8.	Sanzioni e tutela del lavoratore. La somministrazione irregolare e la somministrazione fraudolenta.	286
3.9.	Estinzione del rapporto di lavoro.	289
3.10.	Misure per i lavoratori in regime di somministrazione.	289
4.	L'appalto.	290
4.1.	L'appalto interno nella l. n. 1369/1960.	290
4.2.	La riforma del 2003.	290
4.3.	Le tutele del lavoratore dipendente dall'appaltatore.	291
4.4.	La (superata) possibilità della deroga collettiva.	293
4.5.	La tutela del lavoratore ex art. 1676 c.c.	293
4.6.	Il cd. cambio appalto.	294
4.7.	Appalto e pubblica amministrazione.	295
5.	Il distacco.	295
5.1.	La codatorialità.	296
5.2.	Il distacco transnazionale.	297
6.	Il lavoro nei gruppi di imprese.	299
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>299</b>
	<b>CAPITOLO XIII</b>	
	<b>L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>301</b>
	<b>SEZIONE I</b>	
	<b>L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO PER VOLONTÀ DEL LAVORATORE</b>	<b>301</b>
1.	Premessa.	301
2.	Le dimissioni nel rapporto a tempo determinato.	302
3.	Le dimissioni nel rapporto a tempo indeterminato.	302
4.	Convalida, conferma e revoca delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.	303
	<b>SEZIONE II</b>	
	<b>L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO PER VOLONTÀ DEL DATORE DI LAVORO</b>	<b>305</b>
1.	Il licenziamento individuale.	306
1.1.	L'evoluzione normativa: dal regime codicistico alla riforma Fornero. Il contratto a protezioni crescenti.	306
1.2.	Il licenziamento nel rapporto a tempo determinato.	307
1.3.	Il licenziamento nel rapporto a tempo indeterminato.	307
1.4.	I requisiti sostanziali del licenziamento: giusta causa, giustificato motivo	

	soggettivo e oggettivo. Casistica giurisprudenziale.	308
1.5.	Oneri probatori.	314
1.6.	I requisiti formali.	316
1.7.	Il licenziamento disciplinare.	318
1.8.	L'impugnazione del licenziamento.	319
1.9.	I regimi di tutela: l'art. 18 St. come riformato dalla Legge Fornero (L. n. 92 del 2012).	322
1.9.1.	Il licenziamento discriminatorio, nullo od orale: tutela reale piena.	324
1.9.2.	Il licenziamento disciplinare ingiustificato "qualificato": la tutela reale depotenziata.	327
1.9.3.	Licenziamento disciplinare ingiustificato: la tutela indennitaria.	330
1.9.4.	Il licenziamento illegittimo per giustificato motivo oggettivo. La procedura di conciliazione.	331
1.9.5.	Licenziamento illegittimo per giustificato motivo oggettivo: la tutela reale depotenziata e la tutela indennitaria.	332
1.9.6.	Il licenziamento illegittimo per vizi formali-procedurali: tutela indennitaria dimezzata.	335
1.9.7.	Retroattività del licenziamento, preavviso e sospensione degli effetti risolutivi.	336
1.9.8.	Il rito speciale per l'impugnativa dei licenziamenti ex art. 18.	337
1.9.9.	La revoca del licenziamento.	339
1.10.	La tutela obbligatoria per i lavoratori delle cd. "piccole imprese".	340
1.11.	Il contratto a tutele crescenti (d.lgs. n. 23 del 2015). L'ambito di applicazione.	342
1.11.1.	Il licenziamento discriminatorio, nullo od orale: la tutela reale piena.	344
1.11.2.	Il licenziamento privo di giusta causa o giustificato motivo: dalla tutela indennitaria "crescente" all'intervento della Corte costituzionale.	345
1.11.3.	Il licenziamento disciplinare ingiustificato per insussistenza del fatto materiale: la tutela reale depotenziata.	346
1.11.4.	Il licenziamento illegittimo per vizi formali-procedurali: la tutela indennitaria dimezzata.	347
1.11.5.	La revoca del licenziamento.	347
1.11.6.	L'offerta di conciliazione.	348
1.11.7.	Il regime di tutela per la "piccola impresa" e per le "organizzazioni di tendenza".	348
1.12.	L'area della libera recedibilità.	350
2.	I licenziamenti collettivi ed il collocamento in mobilità.	351
2.1.	Premessa.	351
2.2.	I licenziamenti collettivi per riduzione di personale.	352
2.3.	Il collocamento in mobilità.	357
2.4.	L'incentivo all'esodo per i lavoratori anziani.	357
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>358</b>
	<b>CAPITOLO XIV</b>	
	<b>IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>359</b>
1.	Definizione e funzione.	359
2.	La disciplina.	359

3.	Le anticipazioni.	360
4.	Il Fondo di garanzia.	360
5.	L'indennità sostitutiva per causa di morte.	361
6.	La devoluzione del TFR alla previdenza complementare.	362
7.	Il TFR in busta paga.	362
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>363</b>
<b>CAPITOLO XV</b>		
<b>GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</b>		<b>364</b>
1.	Premessa.	364
2.	Il contratto di reinserimento.	366
3.	I fondi bilaterali di solidarietà	366
3.1.	I Fondi di solidarietà alternativi.	368
3.2.	Il Fondo di solidarietà residuale.	368
4.	I lavori socialmente utili.	368
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>369</b>
<b>CAPITOLO XVI</b>		
<b>LA TUTELA DEI DIRITTI DEL LAVORATORE</b>		<b>370</b>
<b>SEZIONE I</b>		
<b>PROFILI SOSTANZIALI</b>		<b>370</b>
	Schema 1. Il sistema di tutele dei diritti del lavoratore. L'inderogabilità.	370
1.1.	La rivalutazione monetarie, gli interessi e la garanzia del fondo TFR.	371
1.2.	Ipotesi di solidarietà passiva.	372
1.3.	Limiti all'aggregabilità dei crediti del lavoratore.	372
2.	Rinunzie e transazioni.	373
3.	Prescrizione.	375
3.1.	La prescrizione estintiva.	375
3.2.	La prescrizione presuntiva.	376
3.3.	La giurisprudenza costituzionale sulla decorrenza del termine di prescrizione.	376
4.	Decadenza.	377
4.1.	Decadenza legale.	377
4.2.	Decadenza convenzionale.	378
<b>SEZIONE II</b>		
<b>PROFILI PROCESSUALI: LA COMPOSIZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE ED IL PROCESSO DEL LAVORO</b>		<b>379</b>
1.	Conciliazione ed arbitrato.	379
1.1.	La conciliazione.	379
1.2.	La conciliazione in sede amministrativa.	379
1.3.	La conciliazione in sede sindacale.	381
1.4.	L'arbitrato.	381

1.5.	L'arbitrato irrituale in sede amministrativa.	382
1.6.	L'arbitrato irrituale in sede sindacale.	383
1.7.	L'arbitrato irrituale ex art. 412 <i>quater</i> c.p.c.	383
1.8.	Le conciliazioni speciali in materia di licenziamento.	384
2.	Il processo del lavoro.	386
2.1.	<i>Ratio</i> ed ambito di applicazione della tutela differenziata.	386
2.2.	Peculiarità della disciplina.	387

### SEZIONE III LA TUTELA AMMINISTRATIVA E PENALE 389

1.	La tutela amministrativa e l'attività di vigilanza.	389
2.	Attività di consulenza: l'interpello.	390
2.1.	Le misure adottabili.	390
3.	La tutela penale.	392
4.	La vigilanza sul lavoro nero.	393

#### QUESTIONARIO 394

### CAPITOLO XVII IL PUBBLICO IMPIEGO 395

1.	Nozione ed evoluzione normativa.	395
2.	Ambito della privatizzazione.	397
3.	Le fonti del pubblico impiego privatizzato.	397
4.	Doveri e diritti del dipendente pubblico.	399
5.	L'assunzione.	400
6.	Le mansioni e la progressione in carriera.	402
7.	Le tipologie contrattuali: il ricorso alla flessibilità.	403
8.	La retribuzione nel pubblico impiego e la rilevanza della <i>performance</i> .	406
9.	La dirigenza.	408
10.	Le eccedenze di personale e la mobilità individuale.	411
11.	Incompatibilità e cumulo di incarichi.	412
12.	Le sanzioni disciplinari.	413
13.	La giurisdizione sulle controversie relative al pubblico impiego.	417

#### QUESTIONARIO 418

## PARTE SECONDA IL DIRITTO SINDACALE

### CAPITOLO I LIBERTÀ E ORGANIZZAZIONE SINDACALE 421

1.	La nozione di diritto sindacale.	421
2.	La storia del sindacato in Europa e in Italia.	422
3.	La libertà sindacale.	423

4.	Tipologie di organizzazione sindacale.	425
5.	L'organizzazione sindacale nei luoghi di lavoro.	425
6.	La rappresentatività dell'organizzazione sindacale: dal sindacato maggiormente rappresentativo a quello comparativamente più rappresentativo.	429
7.	La concertazione.	431
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>431</b>
	<b>CAPITOLO II</b>	
	<b>LIBERTÀ E ATTIVITÀ SINDACALE NEI LUOGHI DI LAVORO</b>	<b>432</b>
1.	Premessa.	432
2.	La libertà sindacale nei rapporti di lavoro.	432
3.	L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.	433
4.	Le particolari tutele accordate ai dirigenti delle RSA.	435
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>436</b>
	<b>CAPITOLO III</b>	
	<b>LA REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE</b>	<b>437</b>
1.	La condotta antisindacale.	437
2.	Il procedimento.	438
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>439</b>
	<b>CAPITOLO IV</b>	
	<b>LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL LAVORO PRIVATO</b>	<b>440</b>
1.	Il contratto collettivo. Definizione.	440
2.	Evoluzione normativa. Dal periodo precorporativo al contratto collettivo di diritto comune.	441
3.	Inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune.	442
4.	L'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune.	443
5.	La struttura del contratto collettivo: parte normativa e parte obbligatoria.	447
6.	La funzione gestionale del contratto collettivo.	448
7.	La procedura di stipulazione.	449
8.	I livelli della contrattazione collettiva.	450
9.	Forma ed interpretazione del contratto collettivo.	451
10.	La vigenza del contratto: la dimensione temporale della contrattazione collettiva.	452
11.	Il rapporto tra legge e contrattazione collettiva: l'art. 8 del d.l. n. 138/2011.	453
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>455</b>
	<b>CAPITOLO V</b>	
	<b>IL DIRITTO SINDACALE DEL PUBBLICO IMPIEGO</b>	<b>456</b>
1.	Schema sul ruolo della contrattazione collettiva nel pubblico impiego.	456

2.	I livelli della contrattazione.	457
3.	Le parti stipulanti. L'ARAN e le rappresentanze sindacali.	457
4.	Il procedimento di contrattazione collettiva.	458
5.	Efficacia ed interpretazione del contratto collettivo.	459
6.	L'attività sindacale nel pubblico impiego.	460

<b>QUESTIONARIO</b>		<b>461</b>
---------------------	--	------------

## **CAPITOLO VI SCIOPERO E SERRATA**

1.	Lo sciopero: definizione e natura giuridica.	462
2.	Le diverse finalità dello sciopero: contrattuale, politico, di solidarietà.	464
3.	Limiti all'esercizio del diritto di sciopero.	465
4.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.	466
5.	La Commissione di garanzia per i servizi pubblici essenziali.	469
6.	Il potere di precettazione.	470
7.	Effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro e sostituibilità del lavoratore scioperante. Effetti nei rapporti con i terzi.	471
8.	Altre forme di autotutela sindacale.	472
9.	La serrata.	473

<b>QUESTIONARIO</b>		<b>474</b>
---------------------	--	------------

## **PARTE TERZA IL DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

### **CAPITOLO I LA PREVIDENZA SOCIALE**

1.	Origine ed evoluzione del diritto previdenziale. La sicurezza sociale.	477
2.	Previdenza ed assistenza sociale: nozioni.	479
3.	Il rapporto previdenziale.	480
4.	I soggetti della tutela previdenziale.	481
5.	Evento protetto e prestazioni erogatate.	482
6.	La tutela dell'affidamento.	483
7.	Il rapporto contributivo.	484
7.1.	I soggetti del rapporto contributivo.	484
7.2.	Natura giuridica del contributo.	485
7.3.	La quantificazione dell'obbligo contributivo. La nozione di retribuzione imponibile.	486
7.4.	Le tipologie di contributi: obbligatori, figurativi, volontari e da riscatto.	487
7.5.	Ricongiunzione e totalizzazione.	488
7.6.	La costituzione dell'obbligo contributivo. La prescrizione.	491
7.7.	La responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione.	491
7.8.	La responsabilità dell'ente previdenziale nei confronti del lavoratore.	493
8.	Il principio di automaticità delle prestazioni.	493
9.	I percorsi di tutela amministrativa e giurisdizionale.	494

QUESTIONARIO	495
<b>CAPITOLO II</b>	
<b>IL REGIME DI TUTELA INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI (IVS)</b>	<b>496</b>
1. Premessa.	496
2. Enti erogatori e destinatari delle tutele. Regime generale e regimi speciali.	497
3. La pensione di vecchiaia.	498
3.1. Evoluzione.	498
3.2. I presupposti soggettivi per l'accesso alla tutela.	499
3.3. I requisiti oggettivi.	500
3.4. I criteri di calcolo del trattamento: dal sistema retributivo a quello contributivo.	501
3.5. Il trattamento minimo e la perequazione automatica.	502
4. La pensione di anzianità.	503
5. Invalidità e inabilità.	505
5.1. Evoluzione della disciplina.	505
5.2. Le prestazioni ordinarie: l'assegno di invalidità e la pensione di inabilità.	505
5.3. Le prestazioni privilegiate.	507
6. Il trattamento ai superstiti.	507
6.1. I trattamenti reversibili.	508
6.2. I beneficiari.	508
6.3. La misura della reversibilità.	509
6.4. La tutela per le fattispecie escluse.	509
7. I divieti di cumulo.	509
8. Ape, Ape social, Rita.	510
QUESTIONARIO	511
<b>CAPITOLO III</b>	
<b>LA TUTELA PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI</b>	<b>512</b>
1. Evoluzione della disciplina. Il finanziamento della tutela.	512
2. Ambito di applicazione.	513
3. I destinatari della tutela.	513
4. L'infortunio sul lavoro.	514
5. L'infortunio <i>in itinere</i> .	515
6. La malattia professionale.	516
7. Il danno indennizzato. L'estensione della tutela al danno biologico. Le novità introdotte con la legge di bilancio 2019.	517
8. Le prestazioni. La disciplina del cumulo.	517
9. La procedura per l'erogazione delle prestazioni.	519
10. Danno complementare e danno differenziale. L'esonero da responsabilità del datore di lavoro.	520
QUESTIONARIO	521
	522

**CAPITOLO IV**  
**GLI ALTRI EVENTI PROTETTI: LA TUTELA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE**  
**E LA TUTELA DELLA FAMIGLIA**

1. Premessa.	522
2. La NASpl. Rinvio.	522
3. La DIS-COLL.	523
4. La tutela della famiglia.	523
5. L'assegno per il nucleo familiare.	524
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>525</b>

**CAPITOLO V**  
**LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE** **526**

1. Fondamento e ruolo della previdenza complementare.	526
2. Le forme della previdenza complementare: secondo e terzo pilastro.	526
3. I beneficiari.	528
4. Il finanziamento della previdenza complementare.	528
5. Le prestazioni erogate.	529
6. Riscatto e trasferimento.	530
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>531</b>

**CAPITOLO VI**  
**L'ASSISTENZA SOCIALE** **532**

1. Premessa.	532
2. La distribuzione delle competenze.	533
3. Le prestazioni.	533
4. Il Reddito di cittadinanza e la Pensione di cittadinanza	537
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>539</b>
<b>Indice analitico</b>	<b>540</b>

## FOCUS GIURISPRUDENZIALI

### PARTE PRIMA IL DIRITTO DEL LAVORO

#### CAPITOLO I IL DIRITTO DEL LAVORO E LE SUE FONTI 3

#### SEZIONE II LE FONTI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE E DELL'UNIONE EUROPEA 10

I. GIURISPRUDENZA: *La disapplicazione del diritto nazionale: la sentenza "Simmenthal"* (CGUE, 9 marzo 1978). 13

II. GIURISPRUDENZA: *L'efficacia diretta delle direttive nella giurisprudenza comunitaria: i rapporti verticali ed orizzontali In particolare: il diritto antidiscriminatorio.* 13

#### SEZIONE III IL DIRITTO INTERNO DEL LAVORO 16

I. GIURISPRUDENZA: *Gli usi aziendali nella giurisprudenza di legittimità* (Cass., n. 18263/2009; Cass., n. 8342/2010). 20

#### CAPITOLO II LE FORME DI LAVORO 23

I. GIURISPRUDENZA: *Gli indici rivelatori della subordinazione secondo la giurisprudenza di legittimità* (Cass., n. 15968/2013). 28

II. GIURISPRUDENZA: *La presunzione di gratuità nel lavoro in famiglia* (Cass., 1833/2009). 50

#### CAPITOLO III IL CONTRATTO DI LAVORO 54

#### SEZIONE I L'AUTONOMIA NEGOZIALE NEL DIRITTO DEL LAVORO 54

I. GIURISPRUDENZA: *Corte costituzionale e indisponibilità del tipo* (Corte cost., 31 marzo 1994, n. 115). 58

#### SEZIONE II IL CONTRATTO DI LAVORO 59

I. GIURISPRUDENZA: *Obbligo di assunzione e art. 2932 c.c.* (Cass., 26 agosto 2003, n. 12516). 62

II. GIURISPRUDENZA: *La ratio del patto di prova* (Cass., 22 giugno 2012, n. 10440); *Limiti alla recedibilità ad nutum* (Cass., n. 2357/2003). 66

<b>SEZIONE V</b>	
<b>LE ASSUNZIONI A REGIME SPECIALE</b>	<b>86</b>
I. GIURISPRUDENZA: <i>L'incompatibilità della disciplina italiana con la normativa europea</i> (CGUE, 4 luglio 2013, C. 312/11).	<b>91</b>
<b>CAPITOLO IV</b>	
<b>LA PRESTAZIONE LAVORATIVA: OGGETTO, LUOGO E TEMPO</b>	<b>96</b>
I. GIURISPRUDENZA: <i>Accertamento in giudizio della corretta qualifica spettante anche intermedia</i>	<b>102</b>
II. GIURISPRUDENZA: <i>La contestazione dell'inquadramento convenzionale</i>	<b>103</b>
III. GIURISPRUDENZA: <i>Il danno da demansionamento: danno esistenziale, danno alla professionalità.</i>	<b>106</b>
IV. GIURISPRUDENZA: <i>La definizione di "unità produttiva"</i>	<b>108</b>
V. GIURISPRUDENZA: <i>Dirigenti e lavoro straordinario</i>	<b>117</b>
VI. GIURISPRUDENZA: <i>Lavoro domenicale: maggiorazione retributiva e riposo compensativo</i>	<b>123</b>
VII. GIURISPRUDENZA: <i>Ferie e malattia nella giurisprudenza costituzionale</i>	<b>127</b>
<b>CAPITOLO V</b>	
<b>LA TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA TUTELA DEL LAVORO MINORILE</b>	<b>128</b>
I. GIURISPRUDENZA: <i>Il valore delle norme antidiscriminatorie</i> (Corte di Giustizia, 19 gennaio 2010, 555/07 Kukudveveci).	<b>131</b>
<b>CAPITOLO VI</b>	
<b>DOVERI E DIRITTI DEL LAVORATORE. IL DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE</b>	<b>144</b>
<b>SEZIONE I</b>	
<b>I DOVERI DEL LAVORATORE</b>	<b>144</b>
I. GIURISPRUDENZA: <i>Violazione dell'obbligo di diligenza: responsabilità contrattuale e onere probatorio</i> (Cass., 26 maggio 2008, n. 13530).	<b>146</b>
II. GIURISPRUDENZA: <i>Integra violazione del divieto di concorrenza l'esercizio di un'attività anche solo potenzialmente pregiudizievole</i> (Cass., 9 agosto 2013, n. 19096).	<b>149</b>
<b>SEZIONE II</b>	
<b>I DIRITTI DEL LAVORATORE. LA RETRIBUZIONE, I DIRITTI PERSONALI</b>	<b>150</b>
I. GIURISPRUDENZA: <i>Prospetto paga e onere della prova del pagamento</i> (Cass., 26 settembre 2008, n. 24186).	<b>152</b>
II. GIURISPRUDENZA: <i>Superminimi e meccanismo dell'assorbimento</i> (Cass., 17 luglio 2008, n. 19750; Cass. 29 agosto 2012, n. 14689).	<b>153</b>
III. GIURISPRUDENZA: <i>L'applicazione giurisprudenziale dell'art. 36 Cost.</i> (Cass., 19 agosto 2011, n. 17399).	<b>155</b>
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Inesistenza di un principio generale di onnicomprensività</i> (Cass. 15 gennaio 2013, n. 813; Cass. 28 agosto 2014, n. 18425).	<b>156</b>

**CAPITOLO VII**  
**POTERI ED OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO** **163**

**SEZIONE I**  
**I POTERI DEL DATORE DI LAVORO** **163**

I. GIURISPRUDENZA: *I controlli difensivi* (Cass. 28 gennaio 2011, n. 2117; Cass. pen. Sez. V, 13 settembre 2017, n. 46428). **165**

II. GIURISPRUDENZA: *Visite personali ed art. 13 Cost.* (Corte cost., 25 giugno 1980, n. 99). **168**

III. GIURISPRUDENZA: *Il giustificato motivo di assenza nella giurisprudenza di legittimità* (Cass., 30 gennaio 2014, n. 2047). **170**

IV. GIURISPRUDENZA: *Modalità dell'affissione* (Cass. 3 ottobre 2007, n. 20733). **172**

V. GIURISPRUDENZA: *Condotta contraria al minimo etico e obbligo di affissione del codice disciplinare* (Cass., n. 1926/2011 e Cass., 31 ottobre 2013, n. 24588). **173**

**SEZIONE II**  
**I DOVERI DEL DATORE DI LAVORO** **176**

I. GIURISPRUDENZA: *Natura contrattuale della responsabilità ex art. 2087* (Cass., 25 novembre 2013, n. 26293 e Cass., 4 febbraio 2014, n. 2455). **177**

II. GIURISPRUDENZA: *Gli elementi strutturali del mobbing e la relativa prova in giudizio* (Cass., 17 gennaio 2014, n. 898). **185**

III. GIURISPRUDENZA: *Il Mobbing e tipicità dell'illecito penale* (Cass. pen., 28 marzo 2013, n. 28603). **187**

IV. GIURISPRUDENZA: *Straining: definizione e prova* (Cass. ord. 19 febbraio 2018, n. 3977; Cass. ord., 20 giugno 2018, n. 16256; Cass. 10 luglio 2018, n. 18164; Cass. 19 febbraio 2016, n. 3291). **188**

**CAPITOLO VIII**  
**LA SOSPENSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO** **191**

I. GIURISPRUDENZA: *Il licenziamento per superamento del periodo di comporto quale fattispecie autonoma di recesso* (Cass., 31 gennaio 2012, n. 1404). **194**

II. GIURISPRUDENZA: *Diritti soggettivi e interessi legittimi del lavoratore* (Cass., Sez. Un. 11 gennaio 2007, n. 310). **209**

III. GIURISPRUDENZA: *L'inosservanza degli obblighi di comunicazione e concertazione: conseguenze* (Cass., 9 giugno 2009, n. 13240). **215**

**CAPITOLO IX**  
**IL TRASFERIMENTO DI AZIENDA** **217**

I. GIURISPRUDENZA: *Perdurante necessità della preesistenza del ramo ceduto?* (Cass. 21 settembre 2017, n. 22005). **219**

II. GIURISPRUDENZA: *Trasferimento d'azienda e successione ereditaria* (Cass. 22 dicembre 2005, n. 23381). **221**

III. GIURISPRUDENZA: *Rinuncia al diritto alla prosecuzione del rapporto* (Cass. 18 agosto 2000, n. 10963; Cass. 26 maggio 2014, n. 11723). **221**

IV. GIURISPRUDENZA: *La sostituzione fra contratti collettivi ed il peggioramento del*

<i>trattamento previsto</i> (Cass. 5 giugno 2013, n. 14208; Cass. 29 settembre 2015, n. 19303).	222
V. GIURISPRUDENZA: <i>Violazione degli obblighi di consultazione sindacale e legittimità del trasferimento</i> (Cass. 6 giugno 2003, n. 9130; Cass. 8 giugno 2009, n. 13171).	223
VI. GIURISPRUDENZA: <i>L'efficacia soggettiva dell'accordo collettivo in deroga</i> (Cass., 6 novembre 2003, n. 16673).	226

## CAPITOLO X LE TIPOLOGIE CONTATTUALI 228

I. GIURISPRUDENZA: <i>La violazione del diritto di precedenza</i> (Cass., 10 maggio 2013, n. 11269).	242
II. GIURISPRUDENZA: <i>Accertamento dell'illegittimità del termine e risarcimento del danno "ante collegato lavoro"</i> (Cass., 17 giugno 2009, n. 14058).	243
III. GIURISPRUDENZA: <i>L'indennizzo ex art. 32 del collegato lavoro</i> (Cass. 21 marzo 2014, n. 6735; Cass., 29 febbraio 2012, n. 3056).	244
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Trasformazione per fatti concludenti</i> (Cass., 30 maggio 2011, n. 10905; Cass. 20 luglio 2011, n. 15774).	251
V. GIURISPRUDENZA: <i>Il vincolo di subordinazione nel lavoro a domicilio</i> (Cass. 16 ottobre 2006, n. 22129; nello stesso senso, Cass. 11 gennaio 2011, n. 461).	258

## CAPITOLO XIII L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO 301

### SEZIONE I L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO PER VOLONTÀ DEL LAVORATORE 301

I. GIURISPRUDENZA: <i>La determinazione dell'indennità di preavviso</i> (Cass. 21 giugno 2017, n. 15380; Cass. 1° ottobre 2012, n. 16636).	303
--	-----

### SEZIONE II L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO PER VOLONTÀ DEL DATORE DI LAVORO 305

I. GIURISPRUDENZA: <i>La tesi dell'efficacia obbligatoria</i> (Cass. 30 settembre 2013, n. 22322).	308
II. GIURISPRUDENZA: <i>La conversione della giusta causa in giustificato motivo</i> (Cass. 9 giugno 2014, n. 12884).	311
III. GIURISPRUDENZA: <i>Contrazione dell'attività, incremento di profitto e giustificato motivo oggettivo</i> (Cass. 26 settembre 2011, n. 19616; Cass. 15 giugno 2017, n. 14871).	313
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Giustificato motivo oggettivo, onere della prova e obbligo di repêchage</i> (Cass. 7 dicembre 2016 n. 25201; Cass. 20 ottobre 2017, n. 24882).	315
V. GIURISPRUDENZA: <i>Licenziamento ontologicamente disciplinare e inosservanza della procedura di cui all'art. 7 Statuto dei lavoratori</i> (Cass. 9 agosto 2012, n. 4326).	319
VI. GIURISPRUDENZA: <i>La fase sommaria e l'opposizione</i> (Cass. 20 novembre	

2014, n. 19674).	339
VII. GIURISPRUDENZA: <i>I criteri di scelta di fonte collettiva: ammissibilità di un criterio unico</i> (Cass. 6 ottobre 2006, n. 21541; Cass. 3 febbraio 2014, n. 2298; Cass. 30 settembre 2015, n. 1945).	355
VIII. GIURISPRUDENZA: <i>Il sindacato sui motivi della riduzione di personale</i> (Cass. 5 dicembre 2017, n. 29047; Cass. 17 aprile 2014, n. 8971; Cass. 3 marzo 2009, n. 5089).	356

**CAPITOLO XVI  
LA TUTELA DEI DIRITTI DEL LAVORATORE** 370

**SEZIONE I  
PROFILI SOSTANZIALI** 370

I. GIURISPRUDENZA: <i>Quietanze a saldo, sottoscrizione delle buste paga per accettazione</i> (Cass. 19 settembre 2016, n. 18321; Cass. 17 maggio 2006, n. 11536).	374
II. GIURISPRUDENZA: <i>Art. 2113 c.c. e negozi estintivi del rapporto di lavoro</i> (Cass., 19 ottobre 2009, n. 22105).	375
III. GIURISPRUDENZA: <i>La prescrizione presuntiva</i> (Cass. 15 maggio 2012, n. 7527).	376
IV. GIURISPRUDENZA: <i>Il giudizio di congruità e l'art. 2113 c.c.</i> (Cass., 20 maggio 2004, n. 9647; Cass. 19 settembre 2013, n. 21458).	378

**CAPITOLO XVII  
IL PUBBLICO IMPIEGO** 395

I. GIURISPRUDENZA: <i>Assunzione senza concorso ed art. 2126 c.c.</i> (Cons. St., 19 dicembre 2012, n. 6535).	402
II. GIURISPRUDENZA: <i>La legittimità costituzionale del divieto di conversione</i> (Corte cost., 13 marzo 2003, n. 89).	405

**PARTE SECONDA  
IL DIRITTO SINDACALE**

**CAPITOLO IV  
LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA NEL LAVORO PRIVATO** 440

I. GIURISPRUDENZA: <i>rapporti tra contratti collettivi di livello diverso</i> (Cass., 18 maggio 2010, n. 12098).	451
---	-----

**CAPITOLO VI  
SCIOPERO E SERRATA** 462

I. GIURISPRUDENZA: <i>Inesistenza di limiti c.d. interni al diritto di sciopero</i> (Cass., 30 gennaio 1980, n. 711).	465
---	-----

**PARTE TERZA  
IL DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**CAPITOLO I  
LA PREVIDENZA SOCIALE 477**

I. GIURISPRUDENZA: *La tutela avverso l'omissione contributiva* (Cass., 14 maggio 2009, n. 11211). **493**

**CAPITOLO III  
LA TUTELA PER GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI 512**

I. GIURISPRUDENZA: *Infortunio in itinere e rischio elettivo* (Cass., 18 marzo 2013, n. 6715). **516**

II. GIURISPRUDENZA: *Esclusione dell'esonero per responsabilità penale: necessità del giudicato penale?* (Cass. 18 agosto 2000, n. 18950). **521**